

LA SCHEDA

Alierta sotto processo mentre i conti migliorano



10-

TRE i problemi di Cesar Alierta in questo periodo. Il più grave è quello che vede il numero uno di Telefonica sotto processo per insider trading a Madrid. I fatti risalgono al 1997, quando Alierta era a capo di Tabacalera, il monopolio spagnolo dei tabacchi. Per l'accusa Alierta avrebbe passato informazioni riservate a suo nipote Luis Javier Placer, che avrebbero permesso a quest'ultimo di comprare azioni Tabacalera, poi rivendute con una plusvalenza di 1,8 milioni di euro. Alierta ovvia-

mente si è sempre proclamato innocente, negando di aver mai trasmesso al nipote informazioni riservate. Il processo ha preso l'avvio lo scorso 14 aprile e l'accusa ha già reso note le sue richieste: 4 anni e mezzo di carcere.

Di tutt'altra natura in problemi in Sud America, dove a soffrire più che Telefonica è Telecom Italia: in Brasile e in Argentina le antitrust e le autorità di controllo della

Borsa hanno messo nel mirino la relazione tra le due società che presenta in entrambi i paesi rilievi significativi perché il gruppo italiano e quello spagnolo sono in concorrenza su tutti e due i mercati.

Allierta può però consolarsi con i risultati economici messi in cantiere. In attesa della prima trimestrale 2009, c'è un bilancio 2008 che si è chiuso confermando la crescita dei ricavi e soprattutto il calo dei debiti. I ricavi

sono arrivati a sfiorare i 60 miliardi di euro (+2,7%). Dal Sud America proviene la fetta maggiore dei ricavi del gruppo, quasi il 40%. Al secondo posto il mercato domestico spagnolo (36%) e il resto dell'Europa (25%).

L'utile netto ha risentito dei primi effetti della crisi ed è arretrato del 14%, a 7,6 miliardi. Il dato migliore è quello sull'indebitamento, sceso del 16% rispetto al 2007: oggi è pari 1,9 volte il margine operativo lordo.

